

Bianca dietro il muro: la maledizione di Palazzo Spinelli.

18 Aprile 2025

Bianca dietro il muro: la maledizione di Palazzo Spinelli.



FONTEFOTO:<http://visitnaples.it/>

di **Roberta Baiano**

A Napoli, si erge un palazzo che non sembra obbedire a regole architettoniche, né a quelle della realtà.

Palazzo Spinelli di Laurino: un'enclave ellittica disegnata da Vanvitelli in persona, quasi a voler racchiudere in una curva senza fine un'eco che non smette di **tornare**.

C'è chi giura di aver visto una figura affacciarsi silenziosa sulla balaustra del cortile, diafana e vestita di bianco, comparire e svanire come richiamata da un'antica condanna.

La chiamano Bianca.

E il suo nome si **sussurra** ancora tra le mura, come un brivido lungo la schiena della città.

Era poco più che una bambina quando fu accolta tra gli affreschi e le ombre del palazzo, orfana e fragile, destinata a servire come damigella.

Troiano Spinelli, l'uomo di casa, la prese sotto la sua ala, mentre sua moglie...

Beh, qui la storia si divide fra **leggenda** e verità.

Alcuni parlano di una Lorenza, donna gelosa e vendicativa, convinta che tra la ragazza e suo marito ci fosse più di un affetto paterno.

Accecata dal sospetto, ordinò che Bianca venisse fatta sparire.

Ma non in silenzio. **Murata** viva.

Dimenticata dietro una parete, lasciata a spegnersi lentamente, nell'oscurità che ancora impregna quei muri.

Da allora, nessuno a palazzo sarebbe più stato solo perché Bianca non se n'è mai andata.

Gli Spinelli lo hanno capito presto.

Ogni volta che un evento importante stava per abbattersi sulla famiglia – un matrimonio, una disgrazia, una morte – lo **spettro** tornava a mostrarsi.

A volte con una veste chiara e lo sguardo spento.

Altre, col volto coperto da un velo nero.

Presagio di sventura.

Ma se si cerca nelle carte, nei documenti polverosi degli **archivi**, la verità pare un'altra.

Nessuna Lorenza, infatti, sembra essere stata moglie di Troiano.

Infatti, le sue spose furono prima Barbara Caterina Pinto e poi Ottavia Tuttavilla.

Ma il figlio, Ferdinando...

Ecco, lui sì.

Ferdinando sposò una Lorenza Maria Caracciolo.

E forse è stata lei la vera **mandante**.

Forse è stata lei a decidere il destino di Bianca.

O forse no.

Forse, come sempre accade in queste storie, la verità è rimasta nascosta proprio là dove vive il fantasma: nel **buio**.

Il regista Roberto Bontà Polito ha provato a catturare quel buio in un cortometraggio ispirato a questa leggenda, dal titolo *Lei*.

Un'opera intensa, per chi riesce a guardare oltre
l'inquadratura.

Ma i **fantasmi** non amano i riflettori.

Preferiscono le crepe nei muri, i corridoi vuoti, le notti
senza luna.

Ed è lì, Bianca, ancora aspetta.